

Esplosione alla Ecorav, un ferito

►Un filtro per la separazione dei rifiuti liquidi si intasa, la pressione scardina il coperchio e crea un'onda d'urto

►Il tappo vola e atterra sul tetto di un'azienda vicina e lo sfonda. Pompieri al lavoro per ore, sindacati pronti alla mobilitazione

Il botto ha squassato la quiete pomerosa del primo pomeriggio a Longarone: lo hanno sentito a centinaia di metri di distanza dalla Ecorav, l'azienda di trattamento di rifiuti che si trova a Villanova in zona industriale. Un filtro che serve a trattenere le sostanze solide si era intasato e la pressione ha provocato un'esplosione, lo spostamento d'aria ha colpito C. S., un operaio che in quel momento si trovava nelle vicinanze, ma che non era coinvolto nel procedimento che ha causato il botto. L'uomo, che lavora in Ecorav da una ventina di anni e che indossava tutte le dotazioni di sicurezza previste, è stato sbalzato a terra dalla violenza dell'onda d'urto.

Elitrasportato poi all'ospedale di Verona. La pressione dell'aspiratore provocata dal filtro intasato intanto aveva agito da catapulta sul coperchio terminale del macchinario che si trova sul tetto della Ecorav, una sorta di disco che è schizzato in aria come un proiettile atterrando sulla copertura dell'azienda che si trova a fianco della Ecorav, la Look Occhiali. Il coperchio ha sfondato il tetto atterrando nell'area di transito che mette in contatto i locali magazzino con quelli della verniciatura. Sindacati sul piede di guerra: «Chi va al lavoro deve avere la certezza che la sera se ne torna a casa», dice Giampiero Marra della Cgil.

Longhi alle pagine II e III



L'ALLARME I mezzi dei Vigili del fuoco che vengono impiegati nelle situazioni di potenziale emergenza chimica e batteriologica ieri hanno sostato a lungo davanti alla sede della Ecorav nella zona industriale di Longarone a Villanova dopo lo scoppio di un filtro per il trattamento dei rifiuti

Tragedia sfiorata a Longarone

Esplosione alla Ecorav

resta ferito un operaio

Si intasa un filtro per la separazione dei residui, la pressione provoca un botto l'onda d'urto colpisce l'uomo, il coperchio sfonda il tetto dell'azienda vicina

L'INFORTUNIO

LONGARONE Il botto ha squassato la quiete operosa del primo pomeriggio a Longarone: lo hanno sentito a centinaia di metri di distanza dalla Ecorav, l'azienda di trattamento di rifiuti che si trova a Villanova in zona industriale. Un filtro che serve a trattenere le sostanze solide si era intasato e la pressione ha provocato un'esplosione, lo spostamento d'aria ha colpito C. S., un operaio che in quel momento si trovava nelle vicinanze, ma che non era coinvolto nel procedimento che ha causato il botto. L'uomo, che lavora in Ecorav da una ventina di anni e che indossava tutte le dotazioni di sicurezza previste, è stato sbalzato a terra dalla violenza dell'onda d'urto, è ri-

masto ustionato e poi elitrasmato all'ospedale di Verona. La pressione dell'aspiratore provocata dal filtro intasato intanto aveva agito da catapulta sul coperchio terminale del macchinario che si trova sul tetto della Ecorav, una sorta di disco di una 50 di centimetri di diametro che è schizzato in aria come un proiettile atterrando sulla copertura dell'azienda che si trova a fianco della Ecorav, la Look Occhiali. Il coperchio ha sfondato il tetto di cemento della palazzina atterrando nell'area di transito che mette in contatto i locali magazzino con quelli della verniciatura.

L'INCUBO

«Siamo stati fortunati -spiega Marco De Fina, direttore marketing della Look Occhiali- bastavano 5 metri e il coperchio avrebbe centrato uno degli addetti che in quel momento stavano lavorando». Sia alla Look che

alla Ecorav sono scattati i piani di sicurezza, i dipendenti si sono radunati in punti sicuri, mentre venivano chiamati i soccorsi. La centrale del 118 inviava sul posto Falco, mentre dalla caserma dei Vigili del fuoco di Belluno veniva mandata l'autoscala, il furgone attrezzato per le emergenze chimiche. Sul posto anche i carabinieri, i tecnici dello Spisal e quelli dell'Arpav che hanno proceduto a tutte le verifiche del caso per ricostruire l'incidente ed accertare le responsabilità.

L'INTERVENTO

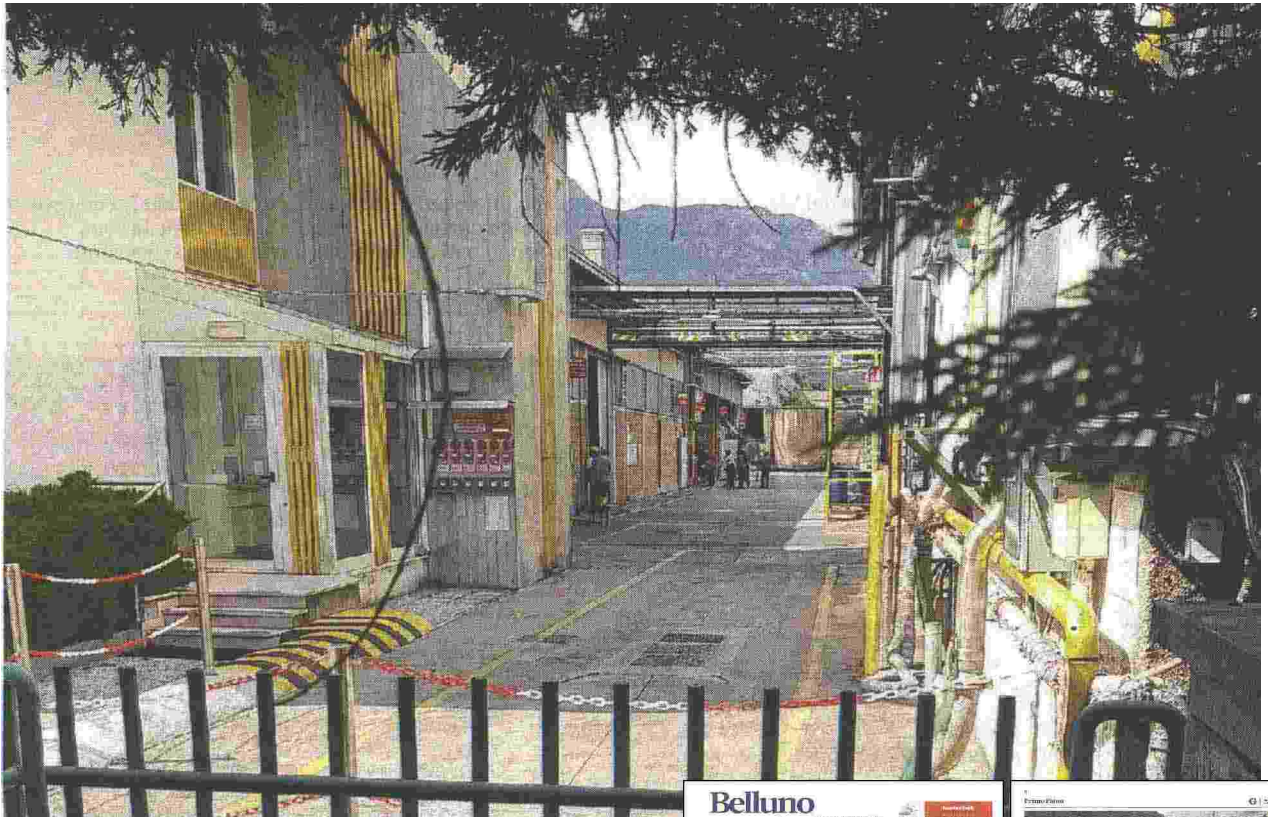
L'area interna della Ecorav in cui si è verificato lo scoppio è stata isolata e messa in sicurezza, mentre una squadra di vigili del fuoco veniva impiegata per la copertura provvisoria del tetto della Look; i locali sono stati posti sotto sequestro e nelle prossime ore la Procura della Repubblica assumerà le sue de-

terminazioni per le ipotesi di reato che dovessero venir individuate.

LA SPIEGAZIONE

Tutto dunque è stato originato dall'intasamento del filtro durante la procedura di aspirazione da una tanica di liquido, l'ultima dello stock previsto: la parte più compatta del liquido che doveva essere separata dal resto, di fatto ha otturato il filtro creando una pressione che ha fatto saltare il coperchio dalla parte sommitale che poi ha centrato, sfondandolo, il tetto dell'azienda vicina; in basso invece, all'interno del reparto in cui si trovava il macchinario di aspirazione, lo spostamento d'aria ha causato un'onda d'urto che ha investito C. S. che in quel momento si trovava nelle vicinanze.

Giovanni Longhi
© riproduzione riservata



L'ALLARME I mezzi dei Vigili del fuoco davanti alla Ecorav di Villanova dove si è verificata l'esplosione che ha ferito un dipendente (Quick Service)

Belluno
IL GAZZETTINO

Esplosione alla Ecorav, un ferito

Spaccia la droga ai ragazzi al parco
26enne in manette

Tragedia sfiorata a Longarone
Esplosione alla Ecorav
resta ferito un operaio